ITIS Q.SELLA BIELLA	**SISTEMA e REGOLE della RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI**	*10 settembre 2023*

IL SISTEMA

1. Il SISTEMA di raccolta differenziata rifiuti ha come obiettivo il miglioramento della separazione dei rifiuti e l'educazione degli studenti e degli altri utenti dell'istituto a una corretta gestione degli stessi. Gettare i rifiuti nel raccoglitore adeguato, ovvero, differenziarli, è un dovere civile ed è obbligatorio per legge.

1 bis. L'ITIS "Q. Sella" di Biella è dotato di un SISTEMA di raccolta rifiuti che funziona tramite l'apporto e l'interazione, fondamentali, dei seguenti soggetti:

i collaboratori scolastici

- **conoscono** bene come funziona il **sistema** stesso, le **regole della raccolta rifiuti**, le disposizioni operative a loro destinate;
- eseguono le operazioni di loro competenza necessarie a una corretta raccolta differenziata dei rifiuti; in particolare:
    - **garantiscono** che in ogni aula siano presenti tutti i **cestini colorati**, in un unico gruppo, sovrastati dalla **locandina informativa** a colori plastificata e, parimenti, curano la funzionalità dei **contenitori delle parti comuni** e delle zone all'aperto; in caso di necessità si riforniscono presso il magazzino;
    - **controllano** e **pretendono** che studenti, docenti e gli altri utenti dell'istituto **differenzino correttamente i rifiuti nei cestini** e **segnalano eventuali inadempienze** al coordinatore di classe.
- **raccolgono i rifiuti** presenti nei cestini delle aule **suddividendoli** nei diversi sacchi trasparenti, distinti per tipologia di materiale, sui carelli, per essere trasportati ai rispettivi cassonetti.

i responsabili di magazzino

- tengono sempre un'adeguata **scorta** di cestini nei colori necessari, locandine a colori plastificate, etichette, sacchi da 35 e da 110 L, ecc. da fornire ai collaboratori scolastici quando necessario.

gli allievi, i docenti, il personale ATA e tutti gli utenti dell'istituto in generale

- gettano i **rifiuti** negli appositi contenitori, **differenziandoli con attenzione**;
- **vengono informati** sulle regole della raccolta rifiuti all'inizio di ogni anno, tramite comunicati appositamente dedicati da parte del dirigente scolastico;
- agli **allievi** delle **classi prime**, in aggiunta, viene somministrata un'apposita **lezione operativa** sull'argomento da parte degli insegnanti di scienze.

i coordinatori di classe

- nel caso in cui i collaboratori scolastici lamentino una **differenziazione dei rifiuti mal fatta** da parte degli studenti della classe coordinata, approfondiscono la questione con gli allievi. In caso di recidiva, **intervengono**, eventualmente, anche con sanzioni disciplinari.

Tale sistema è parte integrante del PTOF ed è attuato, dal 2016, con successivi adeguamenti, come descritto di seguito. Il sistema, come tale, funziona bene solo se ciascuna parte svolge al meglio il suo ruolo

LE REGOLE

2. Nel territorio Biellese il riferimento ufficiale per sapere in quale contenitore gettare un certo rifiuto è, attualmente, l'app *Junker* (per smartphone o in versione web) alla quale si rinvia per chiarire tutti i dubbi che possono sopravvenire e per approfondimenti.

Di seguito sono elencate le regole per la corretta differenziazione dei soli rifiuti d'ambito scolastico. Tali regole sono anche sintetizzate nella locandina affissa in tutti i locali dell'istituto presso il gruppo cestini.

3. Dal 1° luglio 2023, a livello di territorio Biellese, sono cambiate le norme per la raccolta differenziata dei rifiuti[1], inclusi i colori di riferimento dei contenitori (vedi immagine sotto)[2], ma i contenitori già esistenti (con le vecchie associazioni colori) verranno mantenuti fino alla loro sostituzione per usura o rottura.

Questo comporterà una fase di transizione durante la quale, a livello Biellese, ma anche a livello di istituto, ci saranno contemporaneamente contenitori con "colori vecchi" e contenitori con "colori nuovi"[3] e, pertanto, il colore del contenitore potrà non più essere indicativo del suo contenuto, obbligando l'utente a una maggiore attenzione nel differenziare e gettare correttamente i rifiuti, riferendosi principalmente alla lettura dell'etichetta.

In questo contesto generale un po' confuso per quanto riguarda i colori, l'istituto inizierà ad adeguarsi alla normativa nazionale sui colori a partire dalle aule.

Confronto sintetico tra vecchio e nuovo sistema di raccolta rifiuti nel territorio Biellese

[1] Vedere la pagina dedicata di CO.SRAB (Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese): https://www.cosrab.it/Home/DettaglioNews?IDNews=238096.

[2] I colori di riferimento nuovi sono quelli standard a livello nazionale (secondo la norma UNI 1686:2017, entrata in vigore il 28 settembre 2017), già adottati in quasi tutte le altre realtà italiane.

[3] Ad esempio: un contenitore giallo potrà essere quello della carta, se è ancora secondo il "vecchio sistema", ma potrà essere anche quello che raccoglie il cosiddetto *multileggero* (plastica, alluminio, acciaio, trapack), se è già secondo in "nuovo sistema".

MULTILEGGERO = Multimateriale leggero = Imballaggi leggeri (imballaggi in plastica, alluminio o acciaio + tetrapak)

4. È necessaria una breve spiegazione del rifiuto "plastica" (più complesso) rispetto agli altri (più semplici). La normativa considera rifiuto "plastica" gli imballaggi in plastica, cioè quei contenitori od oggetti monouso in plastica che servono, appunto, a contenere o trasportare temporaneamente qualcos'altro e che, dopo aver svolto il loro compito, vengono gettati via, diventando rifiuto (la cosiddetta "plastica usa e getta"). Oltre agli imballaggi in plastica, sono stati inclusi, ormai da molti anni, anche i piatti e i bicchieri in plastica da pic-nic, ma non le posate in plastica. Gli oggetti durevoli in plastica (es. penne, squadrette, ecc.) non sono da considerare rifiuto "plastica". L'"imballaggio in plastica" è cosa diversa dall'"oggetto in plastica": il primo si butta nel *multileggero*, il secondo, invece, nel residuo indifferenziato. Nei casi dubbi porsi la domanda: "è un imballaggio o un oggetto?" (oppure consultare l'app *Junker*).

5. Nei contenitori del *multileggero* si devono gettare:

▶ **bottiglie in plastica** completamente svuotate, senza alcun residuo liquido, ben schiacciate longitudinalmente (in orizzontale), con o senza tappo, stando attenti a non sgocciolare sui banchi o sul pavimento; se non è possibile svuotarle riportarle a casa;

▶ tutti gli **imballaggi flessibili in plastica** (es. sacchetti e buste di plastica, confezioni di merendine, biscotti e cracker, confezioni per alimenti, ecc.), inclusi gli imballaggi accoppiati plastica-alluminio (come, ad esempio, le confezioni di molti tipi di merendine o del caffè… se provate ad appallottolarli non mantengono la forma a palla e ritornano a distendersi) e la **pellicola trasparente**; tali imballaggi non devono essere particolarmente sporchi;

▶ **contenitori dello yogurt** (inclusa copertura in alluminio), ben puliti con il cucchiaino (non è necessario il risciacquo);

▶ **contenitori in polistirolo** per patate fritte o altri alimenti completamente svuotati, **bustine della maionese** o del ketchup ben spremute;

▶ **piatti monouso in plastica** (senza residui consistenti di cibo) **e bicchieri monouso in plastica** (ben svuotati). Le palette in plastica del caffè sono, invece, da gettare, nell'indifferenziato, come anche tutti i tipi di posate in plastica;

▶ **lattine** ben svuotate, senza alcun residuo liquido e ben schiacciate stando attenti a non sgocciolare sui banchi o sul pavimento;

▶ **fogli d'alluminio (carta stagnola)** ben appallottolati e senza residui di cibo;

▶ **tappi a corona, coperchi metallici** di barattoli;

▶ **scatolette** in acciaio (= banda stagnata) ben svuotate e ben sgocciolate (es. tonno, carne in scatola, ecc.);

▶ **tetrapak** (= brik = cartoni per bevande) dei succhi di frutta o del latte, ben svuotati, senza alcun residuo liquido, schiacciati stando attenti a non sgocciolare sui banchi o sul pavimento e senza la cannuccia, se è di plastica (perché va nell'indifferenziato).

6. Se nella plastica devono essere gettati solo gli imballaggi (e i piatti e i bicchieri in plastica), non devono essere considerati "rifiuto plastica" gli "oggetti durevoli in plastica", come ad esempio: penne, pennarelli, stick di colla, squadrette rotte, buste e cartelline di plastica, che devono quindi essere gettati nell'indifferenziato, così come le palette in plastica del caffè e le posate in plastica monouso (= *usa e getta*).

6 bis. Recentemente si sono diffusi piatti, bicchieri, cannucce, posate, vassoi, coppette, vaschette, ecc. che sembrano di plastica, opaca o trasparente, ma in realtà sono fatti di materiali biodegradabili e compostabili (cellulosa, Mater-Bi, PLA, altre bioplastiche, legno, ecc.) e quindi vanno gettati nell'organico. Nel dubbio cercare le indicazioni per il riciclaggio sull'oggetto stesso o sull'App *Junker*.

CARTA

7. Nei contenitori per la carta si devono gettare:

▶ tutti gli oggetti in **carta, cartoncino e cartone**;

▶ **sacchetti di carta**;

▶ **cartoni delle pizze** che devono essere schiacciati o fatti a pezzi e completamente appiattiti; sono accettate le normali tracce di pomodoro o altro, ma devono essere svuotati dai residui solidi di cibo[4];

[4] Se i cartoni della pizza sono particolarmente sporchi e/o molto unti, devono essere smontati o fatti a pezzi, appiattiti e gettati nell'organico (consultare l'App. *Junker*).

▶ **tovaglioli di carta**[5];

▶ **salviette asciugamani**.

8. Scatoloni, grosse scatole e grossi pezzi di cartone devono essere smontati o fatti in pezzi e completamente appiattiti e quindi ordinatamente impilati negli appositi *roll container* presenti in Sede Centrale (presso l'aula 26s, vicino ai cassonetti gialli del Cartesio) e a Città Studi (nella sala ristoro, presso i distributori del caffè). Eliminare, se possibile, il nastro adesivo.

9. Nei bagni, sotto i lavandini, si possono buttare solo le salviette asciugamani in carta.

9 bis. Se i sacchetti di carta, gli imballaggi di carta (es. quelli della pizza) sono particolarmente sporchi e/o con residui di cibo e/o particolarmente unti, devono essere gettati nell'organico. / Se i sacchetti di carta hanno la "finestra" trasparente in plastica questa deve essere asportata e gettata nel *multileggero*. Attenzione, però, che alcune "finestre" trasparenti, come quelle dell'Esselunga, sembrano di plastica ma sono invece di acido polilattico ("Pla") compostabile e quindi devono essere gettate nell'organico (vedere indicazioni sul fianco della busta di carta stessa). / Carta assorbente e tovaglioli di carta imbevuti di sostanze inorganiche, detergenti, cosmetici, colori sono da mettere nel residuo indifferenziato. / Carta assorbente e tovaglioli di carta bianchi sporchi di materiale organico sono da mettere nell'organico / Carta assorbente e tovaglioli di carta colorati sporchi di materiale organico sono da mettere nel residuo indifferenziato / Se un giornale è avvolto nella pellicola, questa deve essere, naturalmente, gettata nel *multileggero*.

ATTENZIONE: i tetrapak (= brik = cartoni per bevande), dal 1° luglio 2023, devono essere buttati nel *multileggero* (non più nella carta).

10. *[abrogato]*

11. Attenzione! Esistono "finti rifiuti carta" che non devono essere gettati nella carta bensì nell'indifferenziato; ad esempio: fazzolettini di carta (sia puliti che sporchi, essendo "anti spappolo" le cartiere non li vogliono), carta per formaggi e affettati (questa carta è detta "accoppiata" perché è plastificata), carta oleata o paraffinata (tipo carta da forno), copertine plastificate, scontrini fiscali (perché contengono sostanze chimiche non adatte al riciclo in cartiera).

VETRO

12. Nei cestini del vetro possono essere collocati solamente:

▶ **bottiglie** e **barattoli** in vetro ben svuotati e senza il loro coperchio metallico (che va nel *multileggero*).

ATTENZIONE: le lattine, i fogli d'alluminio (stagnola), le scatolette d'acciaio o alluminio, dal 1° luglio 2023, devono essere buttate nel *multileggero* (non più insieme al vetro).

12 bis. In istituto i rifiuti vetrosi (imballaggi di vetro), sono praticamente inesistenti e pertanto la raccolta del vetro non viene, di norma, effettuata. Tali eventuali e sporadici rifiuti, quando presenti, dovranno pertanto essere riportati a casa.

12 ter. La raccolta differenziata degli imballaggi in vetro sarà effettuata, con gli appositi contenitori, solo a fronte di specifiche necessità, nelle aule e nei locali di volta in volta individuati dai collaboratori scolastici.

13. *[abrogato]*

ORGANICO

14. I rifiuti organici sono i materiali biodegradabili, ovvero quei materiali che possono essere attaccati e decomposti da vari tipi di microrganismi.

15. La raccolta differenziata dei rifiuti organici, in una struttura pubblica come la scuola, presenta oggettive ed evidenti difficoltà. Anche questo istituto non può effettuare, al momento, questo tipo di raccolta. Si chiede pertanto di riportare a casa i rifiuti organici personalmente prodotti (e quindi anche piatti, bicchieri, posate, vaschette, ecc. in materiali compostabili).

16. La raccolta differenziata dell'organico (e quindi anche di piatti, bicchieri, posate, vaschette ecc. in materiali compostabili), con gli appositi contenitori, sarà effettuata solo a fronte di specifiche necessità, nelle aule e nei locali di volta in volta individuati dai collaboratori scolastici.

17. No allo spreco di cibo. Il cibo ancora buono, come croste di pizza, pezzi di panini ancora buoni, frutta solo parzialmente mangiata, ecc., non può diventare rifiuto, per rispetto della natura, per rispetto della lunga e "faticosa" catena produttiva che l'ha reso disponibile e, soprattutto, per rispetto e sostegno alle 795.000.000 di persone denutrite croniche del mondo.

---

[5] Eccezioni (consultare l'App. *Junker*):
- carta assorbente e tovaglioli di carta imbevuti di sostanze inorganiche, detergenti, cosmetici, colori → mettere nel residuo indifferenziato
- carta assorbente e tovaglioli di carta bianchi sporchi di materiale organico → mettere nell'organico
- carta assorbente e tovaglioli di carta colorati sporchi di materiale organico → mettere nel residuo indifferenziato

18. È noto che è bene mangiare frutta in abbondanza. Si consiglia, quindi, almeno durante uno dei due intervalli, di mangiare una mela, un'arancia, una banana o qualche altro frutto.

RESIDUO INDIFFERENZIATO

19. Se il rifiuto che si deve gettare non può essere riciclato in una delle precedenti categorie, rimane solo l'ultima possibilità: gettarlo nell'indifferenziato (ecco perché viene chiamato, più propriamente, rifiuto "residuo"). Il sacco dell'indifferenziato finirà quindi in discarica (o al termovalorizzatore) e questo comporterà costi di smaltimento molto elevati per la collettività e, quindi, anche per le famiglie, nonché inevitabili "costi ambientali".

20. Nei contenitori per l'indifferenziato si devono gettare tutti i rifiuti residui non riciclabili tra i quali:

- ▶ **fazzoletti di carta** (sporchi o puliti che siano, sono "antispappolo" e le cartiere non li vogliono)
- ▶ in generale tutti i beni durevoli in plastica (**penne, pennarelli, squadrette rotte**, **cd**, **buste e cartelline di plastica**, ecc.).
- ▶ **posate in plastica monouso** (tipo pic-nic), **palette in plastica per il caffè**, **cannucce di plastica**;
- ▶ **gomma da masticare**;
- ▶ **imballaggi** di plastica **particolarmente sporchi** o contenenti residui di rifiuti;
- ▶ **carta per alimenti** plastificata (tipo per focacce, formaggio o affettati).

REGOLE E INFORMAZIONI VARIE

21. Le **pile esauste** non vanno gettate in alcun contenitore dell'istituto, ma smaltite negli appositi contenitori presenti in città.

22. Nei **laboratori** è vietato gettare rifiuti di qualsiasi genere sotto i banconi; andranno utilizzati i cestini fuori dai banconi.

23. Tutti gli **uffici** dovranno essere dotati dei quattro cestini previsti nelle aule.

24. Valgono naturalmente, in ogni caso, le regole di buona educazione, ovvero: **rispetto delle strutture scolastiche e** rispetto **del lavoro dei collaboratori scolastici**. Pertanto, a titolo d'esempio, non sono accettabili: cartacce e altre immondizie per terra, sotto i banchi o infilate nei termosifoni, rifiuti gettati dalle finestre, gomma americana (cicles) attaccata sotto banchi e sedie, briciole disperse in classe senza alcuna attenzione, cicche di sigaretta o gomma americana gettate a terra davanti alla scuola, ecc.

25. Nelle **aule dedicate ai pranzi** prima dei rientri pomeridiani, deve essere posta molta attenzione a differenziare bene i rifiuti e a lasciare l'aula pulita e in ordine.

26. E' necessario cercare di **ridurre** il più possibile **la quantità di rifiuti** personalmente prodotta. Ad esempio: anziché comprare una bottiglietta d'acqua nuova ogni volta (che diventa quasi immediatamente rifiuto), è possibile utilizzare una piccola borraccia (o una bottiglietta già usata) riempiendola dal rubinetto; in questo modo si riduce la quantità di rifiuti e si risparmia utilizzando acqua a km zero.

27. Nell'istituto si raccolgono **tappi di sughero** come autofinanziamento per il progetto umanitario dell'associazione Mondi Senza Frontiere. I tappi possono essere portati da casa e conferiti negli appositi contenitori in Sede Centrale (nell'atrio e nella biblioteca) e a Città Studi (nell'atrio d'ingresso).

28. Si invita a far pervenire all'ufficio tecnico eventuali **segnalazioni di problemi e/o proposte migliorative** del sistema.

29. *[abrogato]*

30. Per ulteriori dettagli vedere i siti degli enti incaricati alla gestione e al riciclaggio dei rifiuti[6].

31. Differenziare i rifiuti è un dovere civile ed è obbligatorio per legge. Se gli ispettori della SEAB o del Comune trovano nei cassonetti rifiuti non ben differenziati, l'istituto può subire sanzioni amministrative. Pertanto, tutti gli utenti della scuola sono obbligati a differenziare correttamente i rifiuti, sia per una questione educativa ma anche per rispetto alle norme. Su questo vigileranno docenti e collaboratori scolastici e in caso di inadempienza si potrà fare ricorso a sanzioni disciplinari.

32. Il presente regolamento vale per tutti i frequentatori dell'istituto, anche se a titolo occasionale o temporaneo (ad esempio i corsisti dell'Università Popolare, gli appartenenti alle società sportive che utilizzano le palestre…) e per gli utenti di altre istituzioni che conferiscono i rifiuti nei cassoni assegnati all'IIS Q. Sella (ad esempio Ufficio Scolastico Territoriale e classi del Liceo Classico a Città Studi).

---

[6] App Junker, Comune di Biella (Ufficio Ambiente), CO.SRAB (Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese), SEAB (Società Ecologica Area Biellese), COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica), COMIECO (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica), CiAl (Consorzio Imballaggi Alluminio), RICREA (Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio), CoReVe (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro).